

I dati della cassa integrazione “fanno rabbrivire”

Pubblicato: Mercoledì 20 Marzo 2013



La **neonata Cisl dei Laghi**, che ha unito le organizzazioni sindacali di Como e Varese, guarda al futuro, ma non può dimenticare il presente martoriato dalla crisi. Questa doppia tensione è ben chiara a **Carmela Tascone** che nella sua relazione, parlando delle due priorità lavoro e welfare, inserisce **tutti i numeri della crisi**, dietro i quali ci sono carne, sangue e anima, ovvero persone.

Le ore di cassa integrazione richieste in provincia di Varese (che non corrispondono a quelle realmente utilizzate) «**fanno rabbrivire**»: **dal 2008 al 2012**, infatti, ne sono state richieste **189 milioni** (per il 70% riferite agli operai), richiesta che ha toccato i picchi nel 2009 e nel 2010. **Il 55%** di quelle ore riguarda la cassa **ordinaria**, il **29%** in quella **straordinaria**, che è poi l'anticamera del licenziamento, e il **16%** quella in deroga.

Il segretario Tascone ha però una preoccupazione che l'assilla e riguarda l'imminente esaurimento delle risorse della **cassa in deroga**. «Da maggio – dice il segretario – oltre **30 mila persone** potrebbero trovarsi senza alcun reddito se questo ammortizzatore non dovrebbe essere nuovamente finanziato. Questa è una priorità assoluta».

Se i dati della cassa integrazione fanno rabbrivire, quelli della **mobilità (leggi licenziamenti)** sono agghiaccianti: in provincia di Varese dal **2009 al 2012** ben **19.379** lavoratori sono stati posti in **mobilità**, oltre il **60%** di questi proveniva da **piccole** e piccolissime **imprese**, il **57%** sono uomini.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it